

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 dell'ARDISS

I contenuti della presente Nota integrativa fanno riferimento all'art. 11, c. 5, del Dlgs 118/2011 ed al paragrafo 9.11 del Principio applicato concernente la programmazione del Bilancio.

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di Entrata per trasferimenti correnti, che rivestono la posta più significativa del documento di programmazione, sono state formulate sulla base delle indicazioni del bilancio di previsione 2017-2019 della Regione, di cui alla Legge Regionale n. 25/2016 "Legge di Stabilità 2017".

Le previsioni di parte capitale derivano da trasferimenti Regionali e Statali nonché da Enti di diritto privato e sostenute da apposite determinazioni.

Le previsioni dei trasferimenti da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Istituti tecnici superiori e dell' Accademia di Belle arti G.B. Tiepolo, sono formulate sulla base dell'andamento delle iscrizioni.

Le ulteriori poste di entrata e la spesa sono state formulate in applicazione e in accordo con le linee e i criteri contenuti nel Piano triennale della prestazione dell'Agenzia per gli anni 2017-2019.

In applicazione del disposto della Legge regionale n. 26/2015, si evidenzia che il bilancio triennale viene redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D. Lgs. 118/2011.

Ci si attiene alla Legge regionale n. 26/2015 anche per le indicazioni relative all'applicazione del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

a 1) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In attuazione del "Principio contabile concernente la contabilità finanziaria", è previsto il Fondo crediti di dubbia esigibilità suddiviso in parte corrente e in parte capitale. Il fondo in parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistono allo stato attuale crediti sofferenti per entrate in conto capitale.

Per la definizione del valore da attribuire al fondo di parte corrente negli esercizi 2017 2018 e 2019 si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo "Principio Contabile" a:

1) Individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar e luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli", ed in particolare le tipologie 100 "Vendita di beni e servizi" e 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del Titolo 3;

2) Analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2011/2015 e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile, di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui relative agli accertamenti dell'anno precedente.

3) Calcolare la percentuale da accantonare per tipologia di entrata, optando per la modalità della "media semplice".

Atteso che l'Ardiss è stata costituita a decorrere dal 01.01.2014, il valore attribuito al Fondo è stato determinato analizzando in parte anche le categorie di entrata degli ex Erdisu di Trieste e di Udine e procedendo in sommatoria alla riagggregazione dei dati.

In corso di esercizio si procederà alla verifica della congruità del Fondo.

a 2) Fondi rischi

I Fondi rischi previsti sono coerenti con il disposto dell'art. 48 del D. lgs 118/2011 e sono quindi inseriti in parte corrente:

1) fondo di riserva per le spese obbligatorie destinato a finanziare eventuali necessità di cui all'allegato elenco dei capitoli autorizzati.

2) fondo di riserva per spese impreviste destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare il loro manifestarsi o meno. L'elenco dei capitoli è allegato alla presente nota.

3) fondo di riserva di cassa calcolato in misura inferiore ad 1/12 del bilancio di cassa dell'Agenzia.

b) Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

La composizione del risultato di amministrazione presunto è rappresentato nel prospetto allegato al Bilancio di previsione 2017-2019.

Il Bilancio di previsione 2017-2019 non autorizza alcun utilizzo anticipato di risorse vincolate presunte.

c) Elenco degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione

La parte vincolata dell'Avanzo presunto di cui al prospetto del risultato di amministrazione presunto, allegato a) al Bilancio di previsione, si segnala che la parte vincolata dell'avanzo presunto è ascrivibile a:

- 1) vincoli derivanti da trasferimenti, quali maggiori entrate od economie di spesa, correlati ad assegnazioni vincolate per € 1.024.899,63;
- 2) vincoli derivanti dalla contrazione di mutui per € 4.385.937,72.

d) Elenco interventi programmati per le spese di investimento

Nell'elenco annuale dei lavori pubblici allegato al Bilancio che riporta gli interventi di investimento programmati dall'Agenzia, figurano i lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato Casa dello studente di Udine Viale Ungheria. L'intervento è finanziato da apposito mutuo da richiedere alla Cassa depositi e prestiti, sostenuto da specifico contributo regionale, nonché dal Cofinanziamento ministeriale ai sensi della L. 338/2000 e dal contributo della Fondazione Friuli. Le poste sono iscritte in Bilancio nel rispettano il quadro economico che prevede i lavori suddivisi nelle tre annualità.

e) Fondo pluriennale vincolato

Si evidenzia che l'importo presunto di tale Fondo alla fine dell'esercizio 2016 viene valorizzato in euro 139.885,42.

f) Elenco garanzie prestate

Il Bilancio di previsione 2017-2019 non prevede poste al riguardo.

g) Interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso a debito

Il Bilancio di previsione 2017-2019 non prevede il ricorso al mercato finanziario con fondi dell'Agenzia.

h) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'Agenzia non ha enti ed organismi strumentali.

i) Elenco partecipazioni

Gestioni Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A. in liquidazione (di cui l'Ardiss possiede lo 0.05%). L'Agenzia con nota prot 0001885/P del 19.03.2015, ha richiesto la dismissione delle quote azionarie. A seguito della sottoscrizione del Bilancio finale di liquidazione avvenuta nel dicembre 2016, si rimane in attesa delle procedure di versamento da parte del liquidatore.

j) Altre informazioni

Entrate e spese ricorrenti

Ai sensi del paragrafo 9.11.3 del principio della programmazione di bilancio, le Entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le Spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Equilibrio Entrate finali e Spese finali

Al fine di raggiungere l'equilibrio di competenza e cassa tra le Entrate finali e le Spese finali in applicazione dell'art. 13 della L. 243/2012, il Bilancio 2017 – 2019 ha subito importanti tagli nelle Spese che dovranno necessariamente essere riequilibrati in corso d'anno per consentire la completa erogazione dei servizi agli studenti sia in benefici di natura economica che di accoglienza. Il riequilibrio delle poste oggetto di contenimento, potranno essere in parte compensate solo attraverso la distribuzione delle quote di Avanzo di amministrazione libero conseguito, successivamente all'approvazione del Rendiconto generale 2016.

La problematica emersa nell'applicazione dei nuovi principi contabili, dovrà necessariamente essere oggetto di attenta valutazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Bilancio di Cassa

L'Agenzia per effetto delle modalità di attribuzione agli studenti dei benefici di natura economica, quali le borse di studio, che avviene per diritto ad anno accademico ma con manifestazione numeraria in parte negli anni successivi (n, n+1, n+2), si ritrova annualmente con una situazione di cassa finale importante.

Nel rispetto del principio dettato dal succitato art. 13, si è dovuto procedere ad importanti tagli anche nella parte relativa alla Cassa Spese con la differenza, rispetto alla competenza che, in questo caso, le risorse sono presenti ma non disponibili. Infatti il totale complessivo della cassa Entrate sbilancia positivamente e significativamente rispetto alla cassa Spesa.

Non potendo inoltre destinare significative somme al Fondo cassa, i pagamenti dovranno essere costantemente monitorati e oggetto di individuazione di priorità.

La problematica di nuovo impatto, dovrà necessariamente essere oggetto di attenta valutazione da parte dell'Amministrazione regionale.